

Comunità parrocchiale SS. Risurrezione

Sintesi secondo anno del cammino sinodale

Nel **primo anno** del Sinodo Parrocchiale si sono realizzati 8 Tavoli (uno dei quali composto da 15 contributi) le cui sintesi sono già state a suo tempo trasmesse.

Da queste sintesi sono emerse 15 Tesi sulle quali ci si è confrontati sabato 8 ottobre 2022 in una **Assemblea Sinodale Parrocchiale** e la scelta è stata quella di aprire il **Cantiere delle Diaconie** sia per le caratteristiche della Parrocchia che ha molte attività di servizio agli ultimi e di ospitalità anche a gruppi di altre religioni e di dialogo interreligioso e interculturale, sia per la volontà di dar seguito alle indicazioni emerse dal Tavolo *“Partecipare per celebrare”*.

Lungo questo **secondo anno** sinodale, oltre a continuare il servizio in tutte le diaconie verso gli ultimi anche vicariali, si è iniziato a cercare di porre maggiormente al centro la Scrittura e l'appuntamento settimanale con l'Eucaristia che conta un'Assemblea domenicale composta per il 67% di persone non residenti nel territorio della Parrocchia.

Il **Gruppo liturgico** ha dato continuità all'animazione (canto + introduzioni e preghiere) delle Messe in ogni domenica e in tutte le Feste; ha anche iniziato un cammino di approfondimento attorno alla lettera apostolica *“Desiderio desideravi”* cercando di rintracciare quei punti che ci sembrano carenti nelle nostre celebrazioni e che dovremo cercare di implementare. Dalla *“Domenica della Parola”* (III PA) si è data continuità ad alcuni passaggi che cercano di sottolineare che la *Parola Proclamata* è quella stessa che diventa *Pane Condiviso*.

Si è cercato di **far emergere nell'Eucaristia** i diversi Gruppi di Servizio che esistono all'interno della Comunità ed è un tentativo da approfondire e rendere strutturale.

Si è iniziato a rispondere alla richiesta di avere dei momenti di approfondimento sulla Scrittura realizzando alcune *“Domeniche dei tre Pani”* costruite attorno a tre momenti: il primo una riflessione comune attorno all'Evangelo di quella domenica, seguita dalla celebrazione dell'Eucaristia nella quale confluivano le riflessioni sotto forma dell'introduzione, delle intenzioni penitenziali e della preghiera universale. Il terzo momento è costituito da un momento di condivisione.

Quest'anno ha visto il **consolidarsi** in Parrocchia del *“Gruppo Vicariale Laudato si”* e il **costituirsi** di un Gruppo *InFamiglia*.

Domenica 21 maggio ha visto la Comunità riunirsi in una **seconda Assemblea Sinodale** con un ricco confronto con don Franco card. Montenegro nella quale sono emersi molti **aspetti** che si è iniziato a mettere **a tema per il prossimo anno** in un primo incontro (martedì 30 maggio 2023) che saranno raccordati con le indicazioni che verranno date a livello della Chiesa Italiana e che, di seguito, vengono indicate dando continuità al cammino fin qui compiuto:

1. L'Eucaristia termina con l'invio a portare ed essere *“sacramento”* dell'amore di Cristo nel mondo *“lavando i piedi”*. Questo prende forma nel conoscere sempre meglio e più in profondità il nostro *“corpo”* inteso sia come l'*“arcipelago”* che costituisce la nostra Comunità, sia come il Quartiere sul quale insiste la nostra Parrocchia. L'impegno dovrà essere quello di superare l'essere stanze chiuse e/o condomini senza vicinato, cercando di iniziare a realizzare un nuovo modo di vivere che faccia uscire dall'essere reciprocamente *“altri”* per entrare in una realtà di *“fraternità”*, mettendo al centro l'altro e non il proprio io, *“non per amore, ma con l'amore di Cristo”*. Questo impegna non tanto di preoccuparci di cosa dare agli ultimi, ma a invertire l'attenzione e cercare di comprendere, mettere al centro cosa questi possono e danno a noi. Guida può essere l'icona bizantina della parabola del samaritano nella quale il volto di quest'ultimo è identica a quello del malcapitato abbandonato malconco ai bordi della strada.

2. Riscoprire la fraternità non può non continuare a passare attraverso il mettere al centro la Scrittura e la preghiera dando continuità a quanto già iniziato dal Gruppo Liturgico, recuperando e dando ruolo alla famiglia, piccola Chiesa domestica. Questo aiuterà a recuperare i legami e a stringere rapporti con le persone riconoscendo tutti i carismi presenti in una Comunità e dando loro il ruolo che compete mirando ad una corresponsabilità che parta dall'esercizio del discernimento comunitario, per giungere ad una guida pastorale realmente sinodale nella quale sia valorizzato il discepolato comune di uomini e donne sullo stesso piano.
3. Tutto questo condividendo, semplificando, concretizzando in un processo continuo fondendo l'esperienza di fede con i problemi reali del mondo, riscoprendo la gioia dello stare assieme.